

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Istanza di liquidazione del patrimonio ex artt. 9 commi 1-2-3 ed art 14ter e seguenti - legge 27 gennaio 2012 n. 3 per la composizione della crisi da sovraindebitamento e contestuale richiesta per l'immediata sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE n. 89/2015

* * *

Il signor Adriano Zocca (C.F. ZCC DRN 45A10 C936I) nato il 10.01.1945 a Valsolda (CO) e residente a Bologna in via Spartaco n. 2, rappresentato e difeso, anche disgiuntamente tra loro, dall'Avv. Elena Pedrini (c.f. PDR LNE 78E50 A558W - fax: 051/22.56.83 - pec: elenapedrini@ordineavvocatibopec.it) e dall'Avv. Fabiana Mancinelli (c.f. MNC FBN 85D43 E783C – fax 051/22.56.83 – pec: fabiana.mancinelli@ordineavvocatibopec.it) ed elettivamente domiciliato presso il loro studio a Bologna in via Marconi n. 51, come da mandato a margine del presente atto,

premesso

-che il signor Zocca versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. dell'art. 6, comma 2, lett. a), della Legge n. 3/2012, ovvero:

“La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva

PROCURA

Io sottoscritto Adriano Zocca (C.F. ZCC DRN 45A10 C936I) nato il 10.01.1945 a Valsolda (CO) e residente a Bologna in via Spartaco n. 2, delego a rappresentarmi e difendermi nella presente procedura in ogni sua fase, stato e grado l'Avv. Elena Pedrini e l'Avv. Fabiana Mancinelli, conferendo loro ogni più ampia facoltà di legge, ed eleggendo speciale domicilio presso il loro studio a Bologna, in via Marconi n. 51. Le autorizzo, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, ad utilizzare i dati personali a loro riferiti per la difesa dei miei diritti, ad organizzarli in modo che gli stessi risultino correlati all'incarico conferito ed al perseguimento delle finalità di cui al mandato, e a trattarli nei limiti pertinenti al mandato stesso.

Adriano Zocca

E' autentica:
Avv. Elena Pedrini

Avv. Fabiana Mancinelli

incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni”;

- che ai sensi dell’art. 7, secondo comma della summenzionata legge, il ricorrente deve ritenersi legittimato a promuovere la presente procedura in quanto:

a) non è assoggettabile alle procedure previste dall'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni;

b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi;

c) non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L 3/2012;

d) non ha presentato domanda presso altro Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento.

- che il signor Zocca non ha colposamente determinato il sovraindebitamento e che non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;

- che le obbligazioni assunte dal signor Zocca hanno prevalentemente origine da attività di impresa. Si segnala, infatti, che il signor Zocca è stato Presidente della Coop. Fossolo Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, posta in liquidazione coatta amministrativa in data 15.10.2013, la cui procedura risulta rubricata al R.G. n. 194/13 del Tribunale di Bologna (doc. 1).

- che, per evitare la predetta procedura concorsuale, il signor Zocca ha eseguito numerosi e consistenti versamenti a favore di vari suoi creditori. In particolare,

il debitore ha cercato di saldare il proprio debito con la Banca Unicredit S.p.A. alla quale ha già corrisposto la somma di euro 71.000,00, come risulta dalle contabili allegate (doc. 2).

- che per far fronte alla situazione di dissesto finanziario l'istante ha altresì fatto ricorso sia all'aiuto economico dei suoi parenti che a prestiti personali, ma, nonostante i vari sacrifici e tentativi, la Coop. Fossolo è stata posta in liquidazione coatta amministrativa;

- che il predetto fallimento è giunto quasi a chiusura e il signor Zocca è attualmente pensionato;

- che, per far fronte alla propria situazione personale, il ricorrente ha depositato, in data 20.06.2017, tramite gli scriventi difensori, l'istanza presso l'OCC di Bologna per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento (doc. 3);

- che l'OCC di Bologna ha designato quale gestore della crisi la Dott.ssa Marianna Cadoni, la quale, in data 27.09.2017, accettava l'incarico conferito (doc. 4);

- che, successivamente alla nomina del predetto professionista, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita tutta la documentazione richiesta, necessaria a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore che di seguito si riassume.

A) ELENCO DEI CREDITORI, DELLE PASSIVITA' GRAVANTI SUL SIG. ZOCCA E DELLE SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO FAMILIARE

Attualmente, gravano sul signor Zocca le seguenti passività:

1) Esecuzione immobiliare – Tribunale di Bologna – R.G.E. 89/15, promossa da **Unicredit Credit Managemet Bank S.p.A. (oggi Unicredit S.p.A.)** (per un **debito** pari ad euro **152.264,07**, oltre interessi, in forza del decreto ingiuntivo n. 2544/2009) sui beni in piena proprietà del ricorrente, di seguito elencati (docc. 5-6-7):

- abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 9, cat. A/3, vani 3,5;
- abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 14, cat. A/3, vani 5;
- magazzino sito in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 18, cat. C/2, mq 56;
- area urbana, Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 870, Sub 3, cat. A/3, vani 5;

Immobili che il consulente tecnico dott. Fabio Solferini, nel proprio elaborato peritale, ha suddiviso in due lotti e stimato per euro 120.000,00 (lotto 1 - doc. 8) e per euro 108.000,00 (lotto due - doc. 9);

2) Ricorso per intervento nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 89/15 depositato da **Unipol Banca S.p.A.** per un credito pari ad **euro 60.995,50**, oltre interessi e spese legali (doc. 10);

3) Debito nei confronti di **Equitalia Centro S.p.A.** (ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) per un importo pari ad **euro**

30.345,98, come risulta dall'estratto di ruolo richiesto dalla Dott.ssa Cadoni, aggiornato al 31.12.2017 (pag. 6 relazione particolareggiata);

- 4) Ricorso per intervento depositato nell'esecuzione immobiliare R.G.E. 89/15 da parte del signor **Vitali Pietro** del valore pari ad euro **8.946,68**, oltre interessi e spese (doc. 11);
- 5) Scoperto di conto corrente n. 3153, **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**, acceso presso la Filiale di Bologna – Agenzia n. 3 per saldo debitore al 16.02.2017 pari ad euro **16.214,75** (doc. 12);
- 6) Scoperto di conto corrente Banca **Unicredit S.p.A.**, cointestato tra i signori Zocca Andrea e Zocca Adriano per saldo debitore al 31.03.2013 pari ad euro **13.935,63** (doc. 13);
- 7) Accertamento della violazione prevista dall'art. 2, comma 1bis, D.L. n. 463/1983, convertito con modificazioni dalla L. n. 638/83 (omesso versamento all'**INPS** delle ritenute previdenziali ed assistenziali operate sulle retribuzioni dei lavoratori) le cui quote non versate nel periodo intercorrente tra il 12.2011 e 11.2012 ammontano ad euro **1.658,06** (doc. 14);
- 8) Mutuo ipotecario fondiario di cui all'atto in data 19.05.2008 a ministero Notaio Dott. Claudio Babbini, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, Repertorio 24429/5800 stipulato tra il "**Credito di Romagna S.p.A.**" e la società Coop. Fossolo Soc. Coop. a r.l., di originari euro 150.000,00, contratto nel quale il sig. Adriano Zocca è

intervenuto sia come Presidente della predetta Cooperativa che come terzo datore di ipoteca. (doc. 15). Sul punto si segnala che l'attuale credito residuo vantato da Credito di Romagna S.p.A. ammonta ad **€. 54.381,48**, come da sollecito allegato (doc. 16);

9) Debito nei confronti del **Comune di Bologna** per sanzioni ed interessi come da avvisi di ingiunzione notificati, pari ad euro **18.951,64** (vedi relazione particolareggiata pag. 8);

10) **Ingiunzione di pagamento I.C.A. S.r.l.** per sanzioni relative all'occupazione del suolo pubblico anno 2009, pari ad euro **2.429,06** (doc. 17);

E così per un totale pari ad euro **360.122,85**.

Si segnala, inoltre, che nel report inviato dalla Centrale Rischi (allegato n. 7 Relazione Particolareggiata) è evidenziata una garanzia prestata dal signor Adriano Zocca a favore del figlio Andrea Zocca per l'importo di euro 56.250,00, intermediario Cassa di Risparmio di Bologna.

Sul punto, si precisa che il signor Zocca, ha riferito di aver manifestato a mezzo raccomandata a mani, consegnata il 29.12 u.s., l'intenzione di disdire la predetta garanzia (tenuto conto dell'estinzione del debito cui la stessa accedeva), e che tale richiesta sarebbe stata controfirmata per accettazione da un funzionario della Banca.

Alle predette passività e al grave stato di indigenza economica, si aggiungono, inoltre, i gravi problemi di salute cui il debitore è affetto (doc. 18);

Tale drammatica vicenda ha prodotto al signor Zocca gravi conseguenze di natura psico-fisica, oltreché reddituale.

La descritta situazione debitoria risulta aggravata da ulteriori spese che il signor Zocca è costretto ad onorare onde evitare la dismissione dei servizi necessari per far fronte alle primarie esigenze di vita, tra queste:

- le utenze del gas che, dal periodo compreso tra dicembre 2016 e luglio 2017, ammontano ad **euro 529,72** circa (doc. 19);
- le spese relative alla somministrazione di energia elettrica che dal mese di febbraio al mese di giugno 2017 ammontano ad **euro 382,03** (doc. 20).

A queste si aggiungono poi:

- la tassa dei rifiuti da corrispondere annualmente in due rate semestrali, ciascuna del valore pari ad **€. 104,00** circa (doc. 21);
- le rate IMU, ciascuna del valore pari ad **€. 766,00** (doc. 22), somme che il signor Zocca non riuscirà a pagare neppure quest'anno;
- spese alimentari documentate attraverso scontrini fiscali, che si possono attestare mediamente in **€. 350,00** mensili circa (doc. 23);

B) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, ELENCO DEI BENI ED ENTITA' DELL'ATTIVO LIQUIDABILE

Prima di elencare l'attivo liquidabile, si precisa che il signor Zocca vive con la moglie, sig.ra Gardenghi Iris che, peraltro, risulta essere a carico del marito (doc. 24).

Si evidenzia, inoltre, che l'istante, la di lui moglie ed il figlio vivono negli immobili pignorati.

Tra le fonti di reddito del signor Zocca troviamo:

- **pensione sociale** che nell'anno 2015 ha garantito al debitore un **reddito pari ad euro 15.312,00** circa (vedi Modello 730/2016 - doc. 24);
- beni **immobili** in piena proprietà per l'intero del ricorrente, di seguito elencati:
 1. abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 9, cat. A/3, vani 3,5;
 2. abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 14, cat. A/3, vani 5;
 3. magazzino sito in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 18, cat. C/2, mq 56;
 4. area urbana, Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 870, Sub 3, cat. A/3, vani 5;

Si segnala che gli immobili indicati ai punti 2 e 4 (lotto 1) in base alla stima effettuata dal perito dott. Fabio Solferini hanno un **valore di mercato pari ad euro 172.000,00** (prezzo base d'asta pari ad €. 120.000,00), mentre quelli contraddistinti dai punti 1 e 3 (lotto 2) hanno un **valore di mercato pari ad euro 154.000,00** (prezzo base d'asta pari ad €. 108.000,00).

-autoveicoli di proprietà del debitore, di seguito elencati:

1. Fiat Panda 4x4, targa BOG07503;
2. Seat Ibiza, targa BOD23765;
3. Fiat Panda 30, targa BOA61139;
4. Fiat Panda 750, targa BOB44072.

E' opportuno precisare che a causa del grave stato di indigenza economica, il signor Zocca ha potuto assicurare soltanto (e per necessità) i veicoli Seat Ibiza, targa BOD23765 e Fiat Panda 4x4, targa BOG07503.

Gli altri autoveicoli sono tutti privi di copertura assicurativa e, non circolando ormai da tempo. Proprio per questo motivo, le auto non assicurate sono custodite in un'apposita area privata.

E' opportuno segnalare che il veicolo Fiat Panda 4x4, targa BOG07503 dovrà necessariamente essere rottamato.

Infine si evidenzia che le predette autovetture oltre ad essere ormai da tempo fuori produzione e scarsamente appetibili sul mercato, presentano un valore di realizzo pressoché nullo.

Quanto ai conti correnti personali accesi presso i già citati Istituti di Credito (Unicredit S.p.A. e Monte Paschi di Siena), si ribadisce ancora una volta il fatto che gli stessi presentino saldi debitori passivi.

PROPOSTE PER PORRE FINE ALLA SITUAZIONE DI DISSESTO ECONOMICO:

Per cercare di far fronte alla descritta situazione di dissesto economico, si propone la vendita dei seguenti beni immobili, (lotti 1 e 2) in piena proprietà del sig. Zocca:

1. abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 9, cat. A/3, vani 3,5;
2. abitazione di tipo economico sita in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 14, cat. A/3, vani 5;
3. magazzino sito in Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 120, Sub 18, cat. C/2, mq 56;
4. area urbana, Bologna, via Spartaco n. 2, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 212, Particella 870, Sub 3, cat. A/3, vani 5;

Data la loro presenza, si potrebbe, inoltre, tentare la vendita dei veicoli sopraindicati in piena proprietà del sig. Zocca che, pur avendo un esiguo valore commerciale (quasi nullo), potrebbero essere ritenuti appetibili nelle zone di montagna della provincia di Bologna.

Le risorse finanziarie derivanti dalla vendita dei beni di cui sopra (nell'ipotesi in cui gli immobili venissero alienati al prezzo di mercato), potrebbero essere impiegate nel seguente modo:

- 1) pagamento integrale dei crediti prededucibili: spese di giustizia, compensi spettanti ai professionisti e al liquidatore;

- 2) pagamento integrale dei creditori ipotecari al momento della cessione degli immobili sui quali insistono le garanzie ipotecarie;
- 3) pagamento dei creditori privilegiati, rispettando l'ordine delle preferenze e dei privilegi;
- 4) pagamento dei creditori chirografari, ai quali sarà attribuito il residuo dal ricavato della liquidazione dell'attivo, dopo aver detratto le spese della procedura, pagato i crediti prededucibili, i creditori ipotecari e quelli privilegiati.

Si segnala, inoltre, che con la presente procedura l'istante ha intenzione di proporre ai creditori un piano di pagamenti che soddisfi gli stessi in misura superiore rispetto a quanto questi ricaverebbero dalla vendita all'asta degli immobili.

E' infatti evidente che la vendita dei summenzionati immobili al prezzo di mercato garantirebbe un maggiore realizzo rispetto alla vendita all'asta che, oltre ad avere un prezzo base notevolmente inferiore (al valore di mercato), sarebbe condizionata anche da eventuali offerte al ribasso o, nella peggiore delle ipotesi, da diserzioni che provocherebbero un abbattimento *ex lege* del predetto prezzo base d'asta.

Tenuto conto della pendenza dell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 89/15 ed in vista dell'udienza di vendita, fissata per il giorno 20.02.2018, sarà quindi necessario che il Tribunale, nell'emettere il decreto di apertura della liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quinquies, n. 2 lett. B), L. n.

3/2012, sospenda immediatamente la procedura esecutiva RGE n. 89/15, pronunciando all'uopo ogni necessario ed opportuno provvedimento.

Il ricorrente chiede, sin da ora, di essere ammesso al beneficio della esdebitazione ex art. 14-terdecies della L. n. 3/2012, con riferimento ai creditori concorsuali che non verranno soddisfatti.

Alla luce di quanto sopra esposto, non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2, lettere a) e b) della legge n. 3/2012 e succ mod., ed in considerazione della relazione del professionista, che si allega, (doc. 25) nella quale viene rilevata l'attendibilità e la realizzabilità di quanto proposto, il ricorrente signor Zocca, come sopra, rappresentato, difeso e domiciliato,

chiede

all'Ill.mo Tribunale adito, previa verifica della documentazione prodotta:

- in via preliminare ed urgente, **l'immediata sospensione della procedura esecutiva immobiliare radicata presso il Tribunale di Bologna e rubricata al R.G.E. n. 89/2015, pronunciando all'uopo ogni necessario ed opportuno provvedimento;**
- di voler dichiarare ai sensi dell'art. 14 *quinqüies* – comma 1 – della Legge 3/2012, l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovindebitamento mediante liquidazione dei propri beni ex art. 14 *ter* e nominare ai sensi dell'art. 14 *quinqüies*, comma 2, lett. a) un liquidatore

per l'attuazione del piano, pronunciando all'uopo ogni necessario ed opportuno provvedimento;

- di voler ordinare la conseguente trascrizione del decreto presso i competenti uffici;

- di autorizzare il debitore e la di lui famiglia (composta dal sig. Zocca, la moglie Gardenghi Iris ed il figlio Zocca Andrea) ai sensi dell'art. 14 *quinqüies*, comma 2, lett. e), all'utilizzo degli immobili oggetto di liquidazione, nei limiti e compatibilmente con la procedura qui attivata, autorizzandoli ad abitare in essi sino a quando non verranno venduti a terzi;

(Ai sensi del D.P.R. 115/2002 e successive modifiche si dichiara che il contributo unificato ammonta ad euro 98,00).

In via istruttoria si producono:

1. Estratto dati procedura concorsuale e progetto di stato passivo Fallimento Coop. Fossolo Società Cooperativa a r.l.;
2. Versamenti eseguiti dal sig. Zocca a favore di Unicredit S.p.A.;
3. Istanza ex art. 15, comma 9, L. 3/2012;
4. Dichiarazione accettazione incarico Dott.ssa Cadoni;
5. Decreto ingiuntivo Tribunale di Bologna n. 2544/2009;

6. Atto di pignoramento immobiliare a favore di Unicredit S.p.A.;
7. Certificazione sostitutiva notarile ex art. 567 c.p.c.
8. Perizia Dott. Solferini lotto 1;
9. Perizia Dott. Solferini lotto 2;
10. Ricorso per intervento nell'esecuzione immobiliare RGE n. 89/15 a favore di Unipol Banca S.p.A.;
11. Ricorso per intervento nell'es. imm. RGE n. 89/15 Vitali Pietro;

12. Raccomandata A.R. messa in mora ed intimazione al rientro del 20.03.2017;
 13. Estratto conto corrente Unicredit S.p.A. cointestato tra i signori Zocca Adriano e Zocca Andrea;
 14. Accertamento violazione INPS del 22.03.2017;
 15. Mutuo fondiario di cui all'atto in data 19.05.2008 Dott. Claudio Babbini, Repertorio 24429/5800 e contabile di pagamento rata mutuo;
 16. Sollecito pagamento rata (nov. 2017) mutuo Credito di Romagna;
 17. Ingiunzione di pagamento ICA S.r.l.;
 18. Documentazione medica Sig. Zocca;
 19. Bollettini di pagamento Hera periodo dic. 2016 – lug. 2017;
 20. Bollettini di pagamento Enel periodo febbraio - giugno 2017;
 21. Modello f24 pagamento Tassa rifiuti I°rata;
 22. Modello di pagamento IMU;
 23. Scontrini fiscali spese alimentari;
 24. Dichiarazione dei redditi anni 2014-2015-2016;
 25. Relazione particolareggiata Dott.ssa Cadoni e relativi allegati.
- Bologna, 09 gennaio 2018

Avv. Elena Pedrini

Avv. Fabiana Mancinelli

Sig. Adriano Zocca